

**ANDREA GALLO DI LUIGI SRL****Cera Candelilla ricostruita**Revisione n.2
Data revisione 15/04/2016
Stampata il 04/07/2016
Pagina n. 1 / 9

Scheda Informativa

SEZIONE 1. Identificazione della sostanza o della miscela e della società/impresa

1.1. Identificatore del prodotto

Denominazione **Cera Candelilla ricostruita**

1.2. Pertinenti usi identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati

Descrizione/Utilizzo **Applicazioni cosmetiche**

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Ragione Sociale **ANDREA GALLO DI LUIGI SRL**
Indirizzo **Via Erzelli 9**
Località e Stato **16152 Genova (GE)**
Italia
tel. **010/6502941**
fax **010/6503888**

e-mail della persona competente,
responsabile della scheda dati di sicurezza **info@andregallo.it**

1.4. Numero telefonico di emergenza

Per informazioni urgenti rivolgersi a **Centro Antiveneni Ospedale S.Martino Tel.010/352808**

SEZIONE 2. Identificazione dei pericoli.

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela.

Il prodotto non è classificato pericoloso ai sensi delle disposizioni di cui al Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) (e successive modifiche ed adeguamenti).

Classificazione e indicazioni di pericolo: --

2.2. Elementi dell'etichetta.

Pittogrammi di pericolo: --

Avvertenze: --

Indicazioni di pericolo: --

Consigli di prudenza: --

Il prodotto non richiede etichettatura di pericolo ai sensi del Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) e successive modifiche ed adeguamenti.

2.3. Altri pericoli.

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale superiore a 0,1%.

SEZIONE 3. Composizione/informazioni sugli ingredienti.

3.1. Sostanze.

Contiene:

Identificazione.	Conc. %.	Classificazione 1272/2008 (CLP).
------------------	----------	----------------------------------



ANDREA GALLO DI LUIGI SRL

Cera Candelilla ricostruita

Revisione n.2
Data revisione 15/04/2016
Stampata il 04/07/2016
Pagina n. 2 / 9

SEZIONE 3. Composizione/informazioni sugli ingredienti. ... / >>

Cera candelilla

CAS. 100
CE.
INDEX.

Il testo completo delle indicazioni di pericolo (H) è riportato alla sezione 16 della scheda.

3.2. Miscela.

Informazione non pertinente.

SEZIONE 4. Misure di primo soccorso.

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso.

Non specificatamente necessarie. Si raccomanda in ogni caso il rispetto delle regole di buona igiene industriale.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati.

Non sono noti episodi di danno alla salute attribuibili al prodotto.

4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e trattamenti speciali.

Informazioni non disponibili.

SEZIONE 5. Misure antincendio.

5.1. Mezzi di estinzione.

MEZZI DI ESTINZIONE IDONEI

I mezzi di estinzione sono quelli tradizionali: anidride carbonica, schiuma, polvere ed acqua nebulizzata.

MEZZI DI ESTINZIONE NON IDONEI

Nessuno in particolare.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela.

PERICOLI DOVUTI ALL'ESPOSIZIONE IN CASO DI INCENDIO

Evitare di respirare i prodotti di combustione.

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi.

INFORMAZIONI GENERALI

Raffreddare con getti d'acqua i contenitori per evitare la decomposizione del prodotto e lo sviluppo di sostanze potenzialmente pericolose per la salute. Indossare sempre l'equipaggiamento completo di protezione antincendio. Raccogliere le acque di spegnimento che non devono essere scaricate nelle fognature. Smaltire l'acqua contaminata usata per l'estinzione ed il residuo dell'incendio secondo le norme vigenti.

EQUIPAGGIAMENTO

Indumenti normali per la lotta al fuoco, come un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (EN 137), completo antifiama (EN469), guanti antifiama (EN 659) e stivali per Vigili del Fuoco (HO A29 oppure A30).

SEZIONE 6. Misure in caso di rilascio accidentale.

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza.

Bloccare la perdita se non c'è pericolo.

Indossare adeguati dispositivi di protezione (compresi i dispositivi di protezione individuale di cui alla sezione 8 della scheda dati di sicurezza) onde prevenire contaminazioni della pelle, degli occhi e degli indumenti personali. Queste indicazioni sono valide sia per gli addetti alle lavorazioni che per gli interventi in emergenza.

6.2. Precauzioni ambientali.

Impedire che il prodotto penetri nelle fognature, nelle acque superficiali, nelle falde freatiche.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica.

Aspirare il prodotto fuoriuscito in recipiente idoneo. Valutare la compatibilità del recipiente da utilizzare con il prodotto, verificando la sezione 10. Assorbire il rimanente con materiale assorbente inerte.

Provvedere ad una sufficiente areazione del luogo interessato dalla perdita. Verificare le eventuali incompatibilità per il materiale dei contenitori in sezione 7. Lo smaltimento del materiale contaminato deve essere effettuato conformemente alle disposizioni del punto 13.

6.4. Riferimento ad altre sezioni.

Eventuali informazioni riguardanti la protezione individuale e lo smaltimento sono riportate alle sezioni 8 e 13.

**SEZIONE 7. Manipolazione e immagazzinamento.****7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura.**

Manipolare il prodotto dopo aver consultato tutte le altre sezioni di questa scheda di sicurezza. Evitare la dispersione del prodotto nell'ambiente. Non mangiare, nè bere, nè fumare durante l'impiego.

7.2. Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità.

Mantenere il prodotto in contenitori chiaramente etichettati. Conservare i contenitori lontano da eventuali materiali incompatibili, verificando la sezione 10.

7.3. Usi finali particolari.

Informazioni non disponibili.

SEZIONE 8. Controllo dell'esposizione/protezione individuale.**8.1. Parametri di controllo.**

Informazioni non disponibili.

8.2. Controlli dell'esposizione.

Osservare le misure di sicurezza usuali nella manipolazione di sostanze chimiche.

PROTEZIONE DELLE MANI

Non necessario.

PROTEZIONE DELLA PELLE

Non necessario.

PROTEZIONE DEGLI OCCHI

Non necessario.

PROTEZIONE RESPIRATORIA

Non necessario, salvo diversa indicazione nella valutazione del rischio chimico.

CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE AMBIENTALE.

Le emissioni da processi produttivi, comprese quelle da apparecchiature di ventilazione dovrebbero essere controllate ai fini del rispetto della normativa di tutela ambientale.

SEZIONE 9. Proprietà fisiche e chimiche.**9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali.**

Stato Fisico		solido
Colore		giallo/marrone
Odore		caratteristico
Soglia olfattiva.		Non disponibile.
pH.		Non disponibile.
Punto di fusione o di congelamento.	>	73 °C.
Punto di ebollizione iniziale.		Non disponibile.
Intervallo di ebollizione.		Non disponibile.
Punto di infiammabilità.	>	200 °C.
Tasso di evaporazione		Non disponibile.
Infiammabilità di solidi e gas		Non disponibile.
Limite inferiore infiammabilità.		Non disponibile.
Limite superiore infiammabilità.		Non disponibile.
Limite inferiore esplosività.		Non disponibile.
Limite superiore esplosività.		Non disponibile.
Tensione di vapore.		Non disponibile.
Densità Vapori		Non disponibile.
Densità relativa.		Non disponibile.
Solubilità		Non disponibile.
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua:		Non disponibile.
Temperatura di autoaccensione.	>	200 °C.
Temperatura di decomposizione.		Non disponibile.
Viscosità		Non disponibile.
Proprietà esplosive		Non disponibile.
Proprietà ossidanti		Non disponibile.

9.2. Altre informazioni.

VOC (Direttiva 2010/75/CE) : 0

**ANDREA GALLO DI LUIGI SRL****Cera Candelilla ricostruita**Revisione n.2
Data revisione 15/04/2016
Stampata il 04/07/2016
Pagina n. 4 / 9**SEZIONE 9. Proprietà fisiche e chimiche. ... / >>**VOC (carbonio volatile) : 0
Solubilità in acqua insolubile**SEZIONE 10. Stabilità e reattività.****10.1. Reattività.**

Non vi sono particolari pericoli di reazione con altre sostanze nelle normali condizioni di impiego.

10.2. Stabilità chimica.

Il prodotto è stabile nelle normali condizioni di impiego e di stoccaggio.

10.3. Possibilità di reazioni pericolose.

In condizioni di uso e stoccaggio normali non sono prevedibili reazioni pericolose.

10.4. Condizioni da evitare.

Nessuna in particolare. Attenersi tuttavia alla usuali cautele nei confronti dei prodotti chimici.

10.5. Materiali incompatibili.

Informazioni non disponibili.

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi.

Informazioni non disponibili.

SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche.

Non sono noti episodi di danno alla salute dovuti all'esposizione al prodotto. In ogni caso si raccomanda di operare nel rispetto delle regole di buona igiene industriale. Il preparato può, in soggetti particolarmente sensibili, provocare lievi effetti sulla salute per esposizione all'inalazione e/o assorbimento cutaneo e/o contatto con gli occhi e/o ingestione.

11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici.

Corrosione/irritazione della pelle: Specie: coniglio

Risultato: Non irritante

Metodo: OECD 404

Durata dell'esposizione: 4 h

Gravi danni agli occhi/irritazioni agli occhi:

Specie: coniglio

Risultato: Non irritante

Metodo: OECD 405

Sensibilizzazione respiratoria o cutanea:

Specie: porcellino d'india

Risultato: Non sensibilizzante

Metodo: OECD 406 (secondo Magnusson e Kligman)

Tossicità a dose ripetuta:

Specie: ratto

Modalità d'applicazione: Orale, nel cibo.

Durata dell'esposizione: 90 d

Frequenza dell'esposizione: t#glich

NOAEL: > 5.000 mg/kg

Metodo: OECD 408

Specie: topo

Modalità d'applicazione: Orale, nel cibo.

Durata dell'esposizione: 90 d

Frequenza dell'esposizione: t#glich

NOAEL: > 15.000 mg/kg

Metodo: OECD 408

Specie: su coniglio

Modalità d'applicazione: Dermico

Durata dell'esposizione: 28 d

NOAEL: 440 mg/kg

Metodo: OECD 407

Valutazione della genetica CMR

Cancerogenicità: nessun dato disponibile



Mutagenicità: Non sono disponibili dati

Teratogenicità: nessun dato disponibile

Tossicità per la riproduzione: nessun dato disponibile

Genotossicità in vitro:

Esperimento di retromutazione batterica

Attivazione metabolica: a o senza

Risultato: negativo

Metodo: OECD 471

Differenza dei cromosomi

Ovaie del criceto cinese (CHO)

Attivazione metabolica: a o senza

Risultato: negativo

Metodo: OECD 473

Danneggiamento e/ o riparazione del DANN

EPY 9.1.8 - SDS 1003

SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche. ... / >>

Ovaie del criceto cinese (CHO)

Attivazione metabolica: a o senza

Risultato: negativo

Metodo: OECD 479

mutazione genetica

Ovaie del criceto cinese (CHO)

Attivazione metabolica: a o senza

Risultato: negativo

Metodo: OECD 476

Reprotossicità / fertilità: screening

Metodo: OECD 422

Specie: ratto femmina

Modalità d'applicazione: orale: Sonda

Dosi: 0, 100, 300, 1000 mg/kg bw/day

Frequenza dell'esposizione: 41 Giorno/i

NOAEL 1.000 mg/kg bw/day, fertilità

Metodo: OECD 408

Specie: ratto

Modalità d'applicazione: Orale: alimentazione

Frequenza dell'esposizione: 90 Giorno/i

NOAEL (No Observed Adverse Effect Level) genitori: NOAEL 5.000 mg/kg bw/day

Tossicità riproduttiva / Sviluppo / Teratogenicità:

Metodo: OECD 422

Specie: ratto

Modalità d'applicazione: orale: Sonda

Dosi: 0, 100, 300, 1000 mg/kg bw/day

Frequenza dell'esposizione: 41 Giorno/i

Tossicità per lo sviluppo: NOAEL 1.000 mg/kg bw/day

Metodo: OECD 414

Specie: ratto

Modalità d'applicazione: intravenoso

Dosi: 1000, 4280 mg/kg bw/day 4 h

Frequenza dell'esposizione: 10 Giorno/i

NOAEL (No Observed Adverse Effect Level) genitori: NOAEL 1.000 mg/kg bw/day

Tossicità per lo sviluppo: NOAEL 4.280 mg/kg bw/day

Metodo: OECD 414

Specie: su coniglio

Modalità d'applicazione: intravenoso

Dosi: 1000, 4280 mg/kg bw/day 5 h

Frequenza dell'esposizione: 12 Giorno/i

NOAEL (No Observed Adverse Effect Level) genitori: NOAEL 1.000 mg/kg bw/day

Tossicità per lo sviluppo: NOAEL 4.280 mg/kg bw/day

Tossicità specifica per organi bersaglio esposizione singola: Non sono disponibili dati

Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione ripetuta: Non sono disponibili dati

Pericolo in caso di aspirazione: Non esiste nessuna classificazione per tossicità tramite aspirazione

Altre informazioni:

Con impiego opportuno non sono noti danni alla salute



Dato che la sostanza viene impiegata per l'alimentazione parenterale, si ritiene che non sia dannosa per la salute.

PARAFFINA:

Non irritante per la pelle nè per gli occhi.

Il contatto ripetuto e/o prolungato può provocare irritazione o dermatiti da contatto per effetto sgrassante.

GLYCERYL STEARATE

LD50 (Orale). > 5000 mg/kg ratto, (OECD TG 401)

LD50 (Cutanea). > 2000 mg/kg ratto, (Metodo: 79/831/CEE, allegato V, parte B)

PARAFFINA

LD50 (Orale). > 2000 mg/kg ratto

LD50 (Cutanea). > 2000 mg/kg coniglio

LC50 (Inalazione). > 5 mg/l/4h ratto

CERA CARNAUBA

LD50 (Orale). > 8800 mg/kg Rat.

SEZIONE 12. Informazioni ecologiche.

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente. Avvisare le autorità competenti se il prodotto ha raggiunto corsi d'acqua o se ha contaminato il suolo o la vegetazione.

12.1. Tossicità.

Tossicità acquatica, pesci: semistatico

Specie: barbo zebrato

Durata dell'esposizione: 96 h

CL0: > 10.000 mg/l

Metodo: ISO 7346/1-3

GLP: Si

Tossicità acquatica, invertebrati: statico

Specie: Daphnia magna

Durata dell'esposizione: 48 h

CE50: > 100 mg/l

Metodo: OECD 202 / ISO 6341 / CEE 84/449/V, C2

Tossicità acquatica, alghe /piante acquatiche: Specie: Desmodesmus subspicatus

Durata dell'esposizione: 72 h

ErC50: > 0,01 mg/l

Metodo: OECD 201 / ISO 8692 / CEE 88/302/V, C

Osservazioni: E' stato testato al di sopra della solubilità massima.

Tossicità per microorganismi: nessun dato disponibile

Tossicità cronica pesci: nessun dato disponibile

Tossicità cronica per gli invertebrati acquatici: Prova semistatica

Specie: Daphnia magna

riproduzione

Durata dell'esposizione: 21 d

NOEC > 0,01 mg/l

Metodo: OECD 211

Prova semistatica

Specie: Daphnia magna

mortalità

Durata dell'esposizione: 21 d

NOEC > 0,01 mg/l

Metodo: OECD 211.

12.2. Persistenza e degradabilità.

Fotodegradazione: nessun dato disponibile

Biodegradabilità:

Biodegradabilità: >60 %

Durata di esposizione: 28 d

Risultato: prontamente biodegradabile

Metodo: OECD 301 D.

12.3. Potenziale di bioaccumulo.

Informazioni non disponibili.



ANDREA GALLO DI LUIGI SRL

Cera Candelilla ricostruita

Revisione n.2
Data revisione 15/04/2016
Stampata il 04/07/2016
Pagina n. 7 / 9

SEZIONE 12. Informazioni ecologiche. ... / >>

12.4. Mobilità nel suolo.

Informazioni non disponibili.

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB.

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale superiore a 0,1%.

12.6. Altri effetti avversi.

Biodegradabile, può essere degradato diluito in impianti di depurazione biologica
Il prodotto è considerato essere un debole inquinante dell'acqua. (Legislazione Tedesca)
Impedire la penetrazione nel terreno, nelle acque di superficie e nelle fognature.

SEZIONE 13. Considerazioni sullo smaltimento.

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti.

Riutilizzare, se possibile. I residui del prodotto tal quali sono da considerare rifiuti speciali non pericolosi.
Lo smaltimento deve essere affidato ad una società autorizzata alla gestione dei rifiuti, nel rispetto della normativa nazionale ed eventualmente locale.

IMBALLAGGI CONTAMINATI

Gli imballaggi contaminati devono essere inviati a recupero o smaltimento nel rispetto delle norme nazionali sulla gestione dei rifiuti.

SEZIONE 14. Informazioni sul trasporto.

14.1. Numero ONU.

Non applicabile.

14.2. Nome di spedizione dell'ONU.

Non applicabile.

14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto.

Non applicabile.

14.4. Gruppo d'imballaggio.

Non applicabile.

14.5. Pericoli per l'ambiente.

Non applicabile.

14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori.

Non applicabile.

14.7. Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL 73/78 ed il codice IBC.

Informazione non pertinente.

SEZIONE 15. Informazioni sulla regolamentazione.

15.1. Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela.

Categoria Seveso. Nessuna.

Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute secondo l'Allegato XVII Regolamento (CE) 1907/2006.
Nessuna.

Sostanze in Candidate List (Art. 59 REACH).

Nessuna.

Sostanze soggette ad autorizzazione (Allegato XIV REACH).

Nessuna.

**SEZIONE 15. Informazioni sulla regolamentazione. ... / >>**

Sostanze soggette ad obbligo di notifica di esportazione Reg. (CE) 649/2012:

Nessuna.

Sostanze soggette alla Convenzione di Rotterdam:

Nessuna.

Sostanze soggette alla Convenzione di Stoccolma:

Nessuna.

Controlli Sanitari.

Informazioni non disponibili.

15.2. Valutazione della sicurezza chimica.

Non è stata elaborata una valutazione di sicurezza chimica per la miscela e le sostanze in essa contenute.

SEZIONE 16. Altre informazioni.**LEGENDA:**

- ADR: Accordo europeo per il trasporto delle merci pericolose su strada
- CAS NUMBER: Numero del Chemical Abstract Service
- CE50: Concentrazione che dà effetto al 50% della popolazione soggetta a test
- CE NUMBER: Numero identificativo in ESIS (archivio europeo delle sostanze esistenti)
- CLP: Regolamento CE 1272/2008
- DNEL: Livello derivato senza effetto
- EmS: Emergency Schedule
- GHS: Sistema armonizzato globale per la classificazione e la etichettatura dei prodotti chimici
- IATA DGR: Regolamento per il trasporto di merci pericolose della Associazione internazionale del trasporto aereo
- IC50: Concentrazione di immobilizzazione del 50% della popolazione soggetta a test
- IMDG: Codice marittimo internazionale per il trasporto delle merci pericolose
- IMO: International Maritime Organization
- INDEX NUMBER: Numero identificativo nell'Annesso VI del CLP
- LC50: Concentrazione letale 50%
- LD50: Dose letale 50%
- OEL: Livello di esposizione occupazionale
- PBT: Persistente, bioaccumulante e tossico secondo il REACH
- PEC: Concentrazione ambientale prevedibile
- PEL: Livello prevedibile di esposizione
- PNEC: Concentrazione prevedibile priva di effetti
- REACH: Regolamento CE 1907/2006
- RID: Regolamento per il trasporto internazionale di merci pericolose su treno
- TLV: Valore limite di soglia
- TLV CEILING: Concentrazione che non deve essere superata durante qualsiasi momento dell'esposizione lavorativa.
- TWA STEL: Limite di esposizione a breve termine
- TWA: Limite di esposizione medio pesato
- VOC: Composto organico volatile
- vPvB: Molto persistente e molto bioaccumulante secondo il REACH
- WGK: Classe di pericolosità acquatica (Germania).

BIBLIOGRAFIA GENERALE:

1. Regolamento (UE) 1907/2006 del Parlamento Europeo (REACH)
2. Regolamento (UE) 1272/2008 del Parlamento Europeo (CLP)
3. Regolamento (UE) 790/2009 del Parlamento Europeo (I Atp. CLP)
4. Regolamento (UE) 2015/830 del Parlamento Europeo
5. Regolamento (UE) 286/2011 del Parlamento Europeo (II Atp. CLP)
6. Regolamento (UE) 618/2012 del Parlamento Europeo (III Atp. CLP)
7. Regolamento (UE) 487/2013 del Parlamento Europeo (IV Atp. CLP)
8. Regolamento (UE) 944/2013 del Parlamento Europeo (V Atp. CLP)
9. Regolamento (UE) 605/2014 del Parlamento Europeo (VI Atp. CLP)

- The Merck Index. - 10th Edition
- Handling Chemical Safety



ANDREA GALLO DI LUIGI SRL

Cera Candelilla ricostruita

Revisione n.2
Data revisione 15/04/2016
Stampata il 04/07/2016
Pagina n. 9 / 9

SEZIONE 16. Altre informazioni. ... / >>

- INRS - Fiche Toxicologique (toxicological sheet)
- Patty - Industrial Hygiene and Toxicology
- N.I. Sax - Dangerous properties of Industrial Materials-7, 1989 Edition
- Sito Web Agenzia ECHA

Nota per l'utilizzatore:

Le informazioni contenute in questa scheda si basano sulle conoscenze disponibili presso di noi alla data dell'ultima versione.

L'utilizzatore deve assicurarsi della idoneità e completezza delle informazioni in relazione allo specifico uso del prodotto.

Non si deve interpretare tale documento come garanzia di alcuna proprietà specifica del prodotto.

Poiché l'uso del prodotto non cade sotto il nostro diretto controllo, è obbligo dell'utilizzatore osservare sotto la propria responsabilità le leggi e le disposizioni vigenti in materia di igiene e sicurezza. Non si assumono responsabilità per usi impropri.

Fornire adeguata formazione al personale addetto all'utilizzo di prodotti chimici.